

CALDIERO

«Non tutto è connesso» e i disturbi alimentari

●● Si intitola «Non tutto è connesso» il progetto della Fondazione **Just** Italia, sostenuto anche dal Comune di Caldiero, che giunge oggi alle 20.45, nel teatro parrocchiale in corso Alcide De Gasperi. Fondazione Aida porterà sul palco lo spettacolo «Non superare le dosi consigliate», liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Costanza Rizzacasa d'Orsogna. L'allestimento affronta i disturbi alimentari e dell'immagine e la discriminazione che passa attraverso il corpo. Dopo lo spettacolo, ci sarà un confronto con la psicologa e psicoterapeuta Daniela Panacci. L'ingresso è libero. Martedì 16 alle 20.45, nell'auditorium comunale alle elementari Carlo Ederle, piazza Vittorio Veneto, si terrà l'incontro con Ivan Salvadori su: «Minori da vittime ad autori di reati online». Salvadori è professore associato di diritto penale, diritto penale dell'ambiente e criminologo all'Università di Verona.

«Le due serate sono rivolte in particolare ad adolescenti, giovani, genitori, insegnanti ed educatori», dice l'assessora all'istruzione Elisa Bonamini, «per affrontare un tema delicato qual è l'uso responsabile del web, contro ogni forma di violenza e discriminazione, quali il cyber bullismo, il cybersex, hate speech e le minacce digitali contro persone che soffrono di disturbi alimentari, piuttosto che ricatti online con forme di discriminazione sessuale e d'immagine».

● Z.M.

